

Ill.mo Signor Ministro della Salute
Prof. Ferruccio Fazio
Lungotevere Ripa, 1 - Roma

Oggetto: Richiesta di apposito decreto ministeriale sulla dotazione alle ostetriche del SSN del ricettario per la prescrizione degli esami diagnostici validati per il controllo appropriato della gravidanza fisiologica e l'individuazione precoce del rischio ostetrico.

Chiar.mo Sig. Ministro,

a sostegno della presente richiesta, la FNCO si pregia di far pervenire alla S.V. Illustrissima le seguenti ragioni giustificative.

La questione in oggetto è stata più volte sollevata nelle sedi istituzionali, già in passato, per la mancata ottemperanza alla normativa interna e comunitaria che prevede la competenza dell'ostetrica di:

- a. accertare e sorvegliare la gravidanza fisiologica effettuando gli esami necessari al controllo della sua evoluzione;
- b. prescrivere o consigliare gli esami per la diagnosi quanto più precoce possibile di gravidanza comportante rischi.

La mancanza di uno strumento di prescrizione per le ostetriche del SSN sta creando difficoltà operative, ritardi e disagi ai processi diagnostici, per le cittadine italiane e per le straniere che afferiscono ai servizi territoriali (consultori) ed ospedalieri dove si stanno consolidando percorsi dedicati per la sorveglianza della gravidanza fisiologica/a basso rischio a gestione delle ostetriche.

A completamento ed integrazione di quanto portato all'attenzione della S.V. Ill.ma si fa presente che la dotazione dello strumento prescrittivo ad uso delle ostetriche comporterebbe innegabili vantaggi sotto il profilo socio-sanitario ed economico riducendo considerevolmente la spesa sanitaria pur garantendo l'equivalenza dei risultati in termini di qualità e di sicurezza delle cure. L'auspicato dispositivo consentirebbe altresì il monitoraggio della spesa pubblica nel settore ostetrico assicurando misure di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie, pertinenti agli effettivi livelli di necessità di cura.

E' opportuno evidenziare che l'utilizzo del ricettario da parte dell'ostetrica nella gravidanza fisiologica, non comporterebbe una duplicazione delle possibili prescrizioni diagnostiche da parte del medico di base o specialista atteso che l'ostetrica è abilitata a gestire in autonomia la gravidanza fisiologica ed è tenuta a richiedere l'intervento del medico specialista in caso di anomalia, deviazione dalla normalità o nei casi di alto rischio ostetrico.

A supporto di quanto sopra evidenziato, vi sono anche consolidate evidenze scientifiche che riportano i vantaggi della sorveglianza e delle cure garantite dall'ostetrica, sia in termini di riduzione della medicalizzazione dell'assistenza alla nascita a parità di esiti materno/fetali-neonatali favorevoli, sia verso il minor ricorso al T.C., fenomeno alquanto dibattuto presso i rappresentanti del Governo italiano.

Segnatamente, anche la SV Ill.ma nella relazione sullo stato sanitario del Paese, dicembre 2009, ha evidenziato il problema dell'eccessivo incremento del parto per via chirurgica.

La dotazione di un ricettario ostetrico previsto mediante un decreto ministeriale assicurerebbe modelli omogenei di adozione a livello regionale o locale risolvendo gli inconvenienti rilevati sul territorio e che frequentemente vengono segnalati a questa Federazione da parte delle diverse realtà regionali.

Inoltre l'attuazione di un decreto ministeriale per la dotazione del ricettario ostetrico, consentirebbe il pieno esercizio della professione per le ostetriche italiane, conformemente alle prerogative già riconosciute alle ostetriche degli altri Paesi membri UE, consentendo a queste ultime nell'ambito del diritto alla libera circolazione qualora esercenti in Italia, di non subire limitazioni negli ambiti del proprio profilo professionale, come attualmente, invece si verifica.

Si coglie l'occasione per porre alla attenzione della Illustrissima S.V. un'ulteriore esigenza di disporre da parte dell'ostetrica di uno strumento prescrittivo vista la mancanza di disciplina anche sulle circostanze nelle quali si configura la necessità di reperire i presidi farmacologici per l'assistenza domiciliare al parto essenziali sia per la prevenzione e la gestione delle emergenze ostetriche sia per le profilassi necessarie al neonato. Differentemente dal passato, come nel caso le ostetriche condotte, le professioniste attualmente subiscono disagi e difficoltà nel garantire un tempestivo approvvigionamento dei presidi farmacologici indispensabili per la sicurezza delle cure domiciliari (come ad esempio gli uterotonici).

Confidando, in un auspicato accoglimento della richiesta, si porgono i più distinti ossequi.

La Presidente della F.N.C.O.
Prof. Miriam Guana

